

Data	Testata	Edizione	Pagina
27.08.15	Gazzetta del Sud	RC	27

L'allarme lanciato da Eps per Bagnara

# Alluminio nelle acque dello Sfalassà

Tracce di metallo accertate in percentuale superiore al limite consentito

**Tina Ferrera**  
**BAGNARA CALABRA**

Si leva allarmata la voce di Energia Pulita Sinistra per Bagnara, con riferimento al cattivo "stato di salute" in cui verserebbero le acque del torrente Sfalassà.

Ed è la coordinatrice di Eps, Claudia Giofrè, a scrivere alla commissione straordinaria prefettizia di Palazzo San Nicola per denunciare la concentrazione di alluminio superiore a tre volte il limite consentito nelle acque dello Sfalassà.

È stata la stessa Giofrè, coadiuvata dai componenti del suo gruppo - e, sottolinea, a

spese proprie - a voler fare analizzare le acque del suddetto torrente. «Il dato emerso - a suo dire - è alquanto preoccupante. La concentrazione di alluminio è pari a 3,2 mg/l a fronte del limite fissato in 1 mg per litro. il riversamento delle acque inquinate nel mare determina, naturalmente, conseguenze nefaste sia sulla fauna marina che sulle persone. Si evidenzia in particolare che i danni provocati all'uomo dall'alluminio interessano principalmente il tessuto nervoso ed osseo, con interessamento dei reni e di altri tessuti molli».

Dall'analisi emergerebbe, dunque, una situazione che richiede un immediato inter-

## In sintesi

- La coordinatrice di Energia Pulita Sinistra per Bagnara, Claudia Giofrè, ha scritto alla commissione straordinaria per denunciare la concentrazione di alluminio superiore a tre volte il limite consentito nelle acque del torrente Sfalassà. Un dato ricavato dalle analisi - fatte a spese della stessa Giofrè - su di un campione prelevato dalle acque del torrente che, ovviamente, sfocia in mare. Con potenziali ricadute negative.

vento anche per salvaguardare la salute pubblica: per questo Giofrè chiede alla triade «di voler disporre accertamenti più approfonditi da parte delle strutture competenti e l'eventuale intervento delle forze dell'ordine preposte ai controlli ambientali, per individuare la fonte di tale inquinamento e le eventuali responsabilità» nonché di adoperarsi «affinchè tale condizione non si protragga ulteriormente».

Una richiesta che certo sarà presa subito in esame dalla commissione straordinaria di palazzo San Nicola, sempre attenta alle esigenze del territorio. ◀